



NOTIZIARIO DEL CIRCOLO FOTOGRAFICO LA GONDOLA

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

ANNO XXXVI marzo 2011
Circolo fondato nel 1948, iscrizione FIAF n° 12
Encomiabile e Benemerito della Fotografia Italiana

numero 3

I soci del Circolo Fotografico La Gondola si riuniscono ogni venerdì alle ore 21 presso la Sede Sociale alla Giudecca c/o il Centro Civico

Recapito postale P.O.BOX120 - Venezia, tel. Presidente 041-5237116,

www.cflagondola.it e-mail to: photoclubgondola@gmail.com - fax 0415237116

CALENDARIO DI MARZO 2011

- Venerdì 4 visione opere dei soci per la mostra "Positif"
- Venerdì 11 visione opere dei soci per la mostra "Positif"
- Venerdì 18 visione opere dei soci per la mostra "Positif"
- Venerdì 25 visione opere dei soci per la mostra "Positif"

LE AFFERMAZIONI DEL CIRCOLO

E' raro che la Gondola si impegni in competizioni di qualsivoglia genere, vuoi per una punta di snobismo che fatalmente ci accompagna sin dalla nascita ma soprattutto perché gli impegni correnti (e sono davvero tanti..) ci obbligano a razionalizzare nel modo più concreto possibile tempi e risorse dedicati al Circolo.

Nella scorsa estate L'Ufficio per la Tutela delle Identità Storico Culturali della Regione del Veneto nella persona della dott. Linda Mavian (figlia, tra l'altro, del mitico Gerardo Mavian socio dei fratelli Pambakian in Foto Record....ma questa è una semplice coincidenza) ci propose di partecipare alla III^a Edizione del Premio Mediterraneo del Paesaggio compreso nell'ambito dell'attività del Progetto PAYS.MED.URBAN.

Di questo progetto, che ha come scopo il costante monitoraggio delle trasformazioni territoriali della sponda nord del Mediterraneo, fanno parte molte regioni di quattro Paesi: Italia, Grecia, Spagna e Portogallo; per l'Italia: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo e Molise e naturalmente Veneto.

Il Premio Mediterraneo non è un concorso fotografico bensì per progetti, realizzati in varie discipline e suddivisi in varie categorie, che abbiano contribuito in qualsiasi modo a migliorare o porre l'attenzione su territori dell'area in riconosciuto stato di sofferenza per varie ragioni: l'affollamento urbano, insediamenti industriali, degrado ambientale, ecc.

Alla Regione del Veneto non si poteva dire di no; decidemmo perciò di partecipare con una mostra già presentata nel 2005 - *"Identità? Il territorio veneziano tra conservazione e innovazione"* - che riguardava appunto le trasformazioni del centro storico e della terraferma veneziana, un'area tra le più sensibili (Venezia e la laguna) e maltrattate (Mestre e entroterra) del nostro Paese, spesso oggetto dell'attenzione e delle critiche del consesso internazionale.

Ci misuravamo non già con altri Circoli, ma con studi d'architettura, di pianificazione pubblici e privati, Enti di Tutela, Uffici Tecnici, ecc. Insomma eravamo il classico vaso di coccio in mezzo a quelli di ferro.

Premesso che erano cinque le categorie di partecipazione ognuna delle quali garantiva un vincitore scelto tra cinque finalisti, la mostra "Identità" iscritta nella categoria "Attività di comunicazione sul paesaggio" ha superato la fase nazionale, quella internazionale ed è stata compresa nella cinquina dei finalisti.

Non abbiamo vinto (la vittoria è andata a un altro ente veneziano, l'Istituzione Parco Laguna con il lavoro multimediale "Territori lenti; ritratti, storie, mappe della laguna") ma il piazzamento in finale può essere comunque considerato un risultato del tutto lusinghiero.

Desideriamo ringraziare la nostra amica

Gina Di Cataldo per le traduzioni in inglese dei testi, la dott. Giovanna Di Cataldo per la realizzazione del "power point" con cui ci siamo sottoposti al giudizio della Giuria Internazionale e i soci Brandolisio, Rizzo, Casanova che hanno collaborato alla riuscita di questa piccola ma soddisfacente impresa.

LA FIAF VISITA L'ARCHIVIO

Sabato 5 febbraio scorso, abbiamo organizzato una riunione dei Delegati Provinciali e dei Presidenti dei Circoli FIAF del Veneto; l'incontro era stato promosso dal Delegato Regionale **Graziano Zanin**.

All'appuntamento presso lo storico Palazzo Fortuny si sono presentati, oltre a Zanin, i Delegati Provinciali di Belluno, **Giorgio Bergamo**, di Rovigo, **Gianfranco Cordella**, di Vicenza, **Antonio Cunico**, di Padova, **Donatello Mancusi**, accompagnati dai Presidenti del Gruppo Fotografico Decumano VI, **Bruno Barizza**, e da quello di Veneto Fotografia di Silea, **Francesco Fontana**, nonché da alcuni soci.

C'era anche un ospite d'eccezione, il sindaco di Villanova di Camposampiero dott. **Silvia Fattore**.

E' stata, come si suol dire, una proficua giornata sotto ogni punto di vista: innanzitutto la visita al nostro Archivio Storico che ha suscitato molto interesse e successivamente l'incontro conviviale presso un accogliente locale tipico cui è seguita una discussione sulle problematiche più urgenti riguardanti la FIAF del Veneto.

In conclusione di giornata il Circolo ha rinnovato agli ospiti l'invito per un nuovo incontro già nel prossimo anno.

UNA BELLA TRASFERTA

Come anticipato sul Notiziario, giovedì 10 febbraio la Gondola è stata ospite del circolo "**Ruzante**" di Pernumia, una linda cittadina in provincia di Padova, poco discosta dalla più nota Monselice.

La nebbia, sempre incombente in questo periodo, ci ha graziato e ciò è stato di buon auspicio per una serata che si è svolta davvero in modo soddisfacente.

Il Circolo ha presentato una selezione della sua produzione storica e, in successione, le ultime tre mostre sociali.

Si è poi aperto un dibattito che ha spaziato su vari argomenti sollecitati da un pubblico davvero numeroso e interessato.

Il calore e la generosità dell'accoglienza nonché la vivace partecipazione dei presenti ci hanno incoraggiato a proseguire in queste esperienze che sono di reciproco interesse.

Desideriamo vivamente ringraziare il Presidente del Circolo **Roberto Barnes**, il Segretario **Guido Pavone** e tutti i soci che abbiamo invitato a venire a loro volta nella "tana" della Gondola per farci conoscere i loro lavori.

LIBRI RICEVUTI

Scrivere una storia della fotografia sia pure limitata al XX e XXI secolo è pur sempre un'impresa; per due principali ragioni, a parer nostro.

Innanzitutto, dal punto di vista della ricostruzione, chiamiamola così, divulgativa ci sono già molti precedenti che nell'insieme forniscono un quadro sufficientemente esauriente; la seconda ragione è che, nel frattempo, è cresciuta la sensibilità della base - operatori, storici, critici ma anche semplici appassionati - che ormai "pretende" un'esegesi più approfondita e soprattutto più mirata dell'evoluzione fotografica.

"**Una storia della fotografia del XX e del XXI secolo**" che l'autore Walter Guadagnini ci manda per il tramite dell'editrice Zanichelli si mantiene in bilico tra queste due esigenze mettendo inevitabilmente molta carne al fuoco.

Dobbiamo confessare di non averla letta tutta ma "a salti", come s'usava una volta a scuola, tuttavia l'impressione ricavata è complessivamente positiva.

Il lato migliore è l'agilità del percorso, che si dipana non in stretto ordine cronologico ma in forma comparativa fra eventi delle varie epoche consentendo a chi desideri capirne di più di avere una base di partenza del tutto adeguata.

Ci sono piaciuti anche i concetti conclusivi che riaffermano, se ce fosse ancora bisogno,

che la tecnologia (specie nell'attualità digitale) è comunque un mezzo e non un fine, ponendo dubbi non certezze.

Walter Guadagnini : "Una storia della fotografia del XX e XXI secolo" - Ed. Zanichelli pagg.379 € 37,50

il nostro **Socio Onorario Lanfranco Colombo** ci manda, accompagnandolo con una dedica assai speciale, il libro "**Fotogrammi di una vita**" che alterna ricordi personali a contributi scritti di molti protagonisti della fotografia italiana degli ultimi sessant'anni.

Ne esce così una storia non solo dell'uomo, del fotografo, dell'organizzatore Lanfranco Colombo ma anche uno spaccato della vicenda fotografica del dopoguerra e sotto certi aspetti anche della società italiana.

E' senz'altro una narrazione avvincente poiché mille sono stati gli avvenimenti e i personaggi incrociati da Lanfranco nel corso di una vita che definire intensa è riduttivo; sotto un altro versante, a leggere il volume in filigrana, ci si può fare un'idea di quale, sotto il profilo non autoriale ma organizzativo e divulgativo, sia stato l'evolversi della moderna fotografia italiana.

In questo senso l'intervento di Colombo è stato molto importante, in certi casi decisivo avendo però un grave difetto, la generosità; ciò ha impedito a Lanfranco di esercitare quella freddezza speculativa propria del manager di razza, odiosa fin che si vuole ma del tutto necessaria affinché qualsiasi tipo d'impresa funzioni e soprattutto duri nel tempo.

Ciò detto, dalle pagine di questo "raffinato bollettino", come Lanfranco lo definisce, ringraziamo davvero il nostro Socio per tutto quello che ha fatto per la fotografia.

Un'ultima cosa; nel libro, la Gondola, forse giustamente, non viene mai citata anche se a pag.153 sesta riga abbiamo il sospetto che ci sia stato un errore.

Ricordando Gianni Berengo, viene affermato "*Ricordo ancora... Gianni Berengo Gardin con la sua storia al mitico Foto Club La Bussola di Venezia..*".

Preghiamo Lanfranco di verificare e nella prossima immancabile ristampa di correggere, se crede, la frase nel seguente modo "*Gianni*

Berengo Gardin con la sua storia al mitico Circolo Fotografico La Gondola di Venezia".

Solo per il rispetto della verità storica e per dare a Cesare quel che è di Cesare.

Lanfranco Colombo "Fotogrammi di una vita" Allemandi ed. pag. 191 € 24

Tra i volumi che il Delegato Regionale FIAF Graziano Zanin ha generosamente donato alla biblioteca dell'Archivio Storico, spicca senz'altro "**Cuor di rugby '70**".

L'autore è un fotografo ormai settantenne, **Luciano Pavanello** che tra le molte esperienze di vita ha annoverato anche quella di corrispondente sportivo, specie al seguito di uno sport che in Italia non ha mai goduto di molta fortuna, il rugby.

Per chi non fosse addentro alle cose della palla ovale, precisiamo che Rovigo, patria dell'Autore, è assieme a Padova e Treviso la culla del rugby italiano già dai tempi del mitico "Maci" Battaglini, forse il miglior giocatore che abbiamo mai avuto.

Comunque sia, la benemerita Associazione Culturale Athesis ha provveduto a raccogliere, catalogare, rendere stampabile le migliaia di immagini che formano l'archivio del Nostro e a pubblicarne una parte in questo bel libro. Le fotografie riguardano un periodo ancora eroico, quello degli anni '70 allorché la maggior parte del pubblico era più attratta dal calcio che allora ci dava molte più soddisfazioni di adesso.

Oggi, pur annoverando la nostra Nazionale sconfitte in serie, sembra che il popolo degli "sportivi" abbia scoperto il rugby se non altro per quel tanto di integrità morale e "fair play" che altrove sembra del tutto smarrito.

Il libro in questione è importante per più motivi : è un ottimo esempio dell'attività di un sodalizio fotografico al di fuori dei riti concorsistici, è un bel contributo alla divulgazione di questo bellissimo sport e, infine, è anche la scoperta di un autore tanto bravo quanto modesto.

Luciano Pavanello "Cuor di rugby '70" a cura di Graziano Zanin ed. AGS 2009 pag.212 € 40

SULLA MOSTRA POSITIF

Dall'amico **Cesare Gerolimetto** riceviamo:

“Caro Presidente, bel colpo! E' stata una fortuna che tu sia andato a Parigi. Ne è nato quel Positif che finalmente rimette in ordine un po' di cose. Non se ne può più di gente e di fotografi che vedono e percepiscono solo sangue, dolore, privazioni e chi più ne ha più ne metta. Io ho avuto la fortuna di girare, in automobile, in lungo e in largo più di quarant'anni fa sia l'Africa che l'Asia. Bene questi continenti, oggi, nonostante sembri il contrario, vivono più a lungo e molto meglio. Il libro “E' AFRICA” di Enrico Bossan descrive proprio questo: ci sono sì sacche di grande sofferenza ma mediamente le cose vanno e molto meglio di prima. Infatti la fotografia delle situazioni e dei luoghi più negletti trova sempre meno o punto spazio nelle pubblicazioni a grande tiratura per finire, come ripiego, appese ai muri. Il disagio umano è stato troppo sfruttato (non solo dai fotografi) per pura speculazione e rendiconto personale barattandolo con la scusa che il mondo deve sapere. E' giusto invece, caro Manfredo, non dico sempre ma almeno al 50% , pensare positivo. Le cassandre che vedono tutto buio e sbagliato devono sapere che dall'altro lato c'è anche la luce e il bello. Per concludere ottima idea quel “Positif” che darà sicuramente grandi risultati e, (non conosco chi l'ha scritto) “ IL BELLO E' LEGGE A SE' STESSO CIOE' E' FORMA”

Un caro saluto . Cesare”

AFFERMAZIONI DEI NOSTRI SOCI

Con vivo piacere apprendiamo del conferimento al nostro socio **Davide Gasparetti** dell'onorificenza **“A.FIAP”**

(“Artiste de la Fédération Internationale de l'Art Photographique”) per i brillanti risultati raggiunti in campo nazionale e internazionale.

Davide Gasparetti è specializzato in reportage, principalmente naturalistico, con cui ha conseguito innumerevoli premi e riconoscimenti.

Gasparetti va ad aggiungersi alla folta schiera dei titolati FIAF, da Paolo Monti in poi, che qualificano in modo lusinghiero l'attività della Gondola.

Al socio Gasparetti le più vive congratulazioni.

BUONE NOTIZIE

Diamo il benvenuto a due nuovi soci: **Fabrizio Brugnaro** ed **Izabella Vegh**; entrambi ci seguono da tempo con passione ed entusiasmo e il loro apporto sarà sicuramente all'altezza delle aspettative del Circolo.

NOVITA DAL SITO

WWW.CFLAGONDOLA.IT

Proseguendo nella rassegna degli autori degli anni '50 presenti nell'Archivio Storico, l'home page del sito propone questo mese la figura di **Giulio Parmiani** (Bologna 1916-1960).

Medico di professione, si avvicinò alla fotografia nel 1950 distinguendosi nei concorsi e venendo pubblicato su alcune prestigiose riviste dell'epoca quali *Progresso Fotografico* e *Camera*.

Il suo nome è legato a quelli della *Bussola* e di *Cavalli* di cui fu amico e allievo.

La sua attenzione si diresse verso la fotografia di reportage, soprattutto il ritratto ambientato.

AUGURI

Ai soci **Antonio Vianello** e **Aurelio Rizzo** unitamente a lettori e agli amici della Gondola che compiono gli anni in questo mese.